



DIGNANO | DUE GIORNI DI COLORE E CALORE IN PIAZZA DEL POPOLO

# «Leron», festival delle diversità

*Premio del pubblico assegnato all'«Eco del Gargano»*

La cerimonia dell'Palzabandiera



Il ricevimento a Palazzo municipale

DIGNANO – Nove anni di passione per le tradizioni popolari di casa nostra e di tutta l'Europa. Ancora una volta, il festival internazionale del folklore, «Leron», organizzato dalla Comunità degli Italiani di Dignano, ha fatto centro. Intanto perché la pittoresca sfilata di venerdì sera di tutti i gruppi folcloristici partecipanti, lungo via Merceria, è stata come sempre un'autentica vetrina dell'arte, degli usi e dei costumi popolari di tutte le latitudini – una «rassegna nella rassegna», volendo, che assolve anche l'importante compito (pubblicitario) di richiamare l'attenzione degli abitanti per convogliarli in Piazza del Popolo, anche in questa

edizione straripante di pubblico. In secondo luogo perché le esibizioni a cui abbiamo assistito quest'anno, sono state all'altezza di quelle viste alle edizioni passate, segno che il Festival mantiene elevati i criteri nella selezione dei gruppi folcloristici, badando anche a un'equa rappresentanza del folklore dei paesi occidentali e orientali.

La cerimonia di apertura. In partenza i saluti della presidente della Comunità degli Italiani di Dignano: «Il festival 'Leron' ci ha portato ancora colore e calore», ha detto Carla Rotta, nel ricordare che «in tutti questi anni la manifestazione ha regalato migliaia di nuove conoscenze, in-

contri ma anche amicizie che durano, tra gente di tutta l'Europa». Perché, quindi, tutelare il folklore con un festival che ne esalti l'importanza? Perché, sempre riportando le parole della presidente della CI, «se non avessimo le radici, non potremmo neanche portare i nostri rami al cielo». Analogo il ragionamento del presidente dell'Unione Italiana, Furio Radin, al microfono subito dopo il caloroso benvenuto del sindaco, Klaudio Vitasović. «Il festival 'Leron' è decisamente il fiore all'occhiello del ricco calendario degli eventi culturali di Dignano, – ha esordito Radin, aggiungendo che con il festival del folklore, in abbinamen-

to al concorso letterario 'Favelà' e numerose altre iniziative culturali, la Comunità degli Italiani di Dignano contribuisce a mantenere viva l'identità del luogo e insegna quanto sia importante la salvaguardia del passato e delle tradizioni di un popolo in un'era globalizzata fino a conseguenze estreme. In barba a quella, Dignano è riuscita a rimanere se stessa.»

L'edizione 2009 del Leron ha portato a esibirsi a Dignano le società folcloristiche italiane «Eco del Gargano» di San Giovanni Rotondo e «Gioia» di San Vito al Tagliamento (Friuli), il gruppo bulgaro «Veselic» di Simitli, i romeni «Ciuleandra» di Topoloveni, il «Hotead» di Edirne (Turchia), lo «Zvir» di Jelenje, i polacchi «Jedliniok» di Wroclaw e il folklore della società «Stjepan Žiža» di Villa di Rovigno, oltre ai gruppi folcloristici «vicini» o «di casa» delle Comunità degli Italiani di Dignano, Gallesano e Valle e della Società dei montenegrini di Peroi «Peroj 1657».

Tra uno spettacolo e l'altro, anche il tradizionale ricevimento dal sindaco al Municipio, per tutti i partecipanti, e la mattinata dedicata alla presentazione dei costumi, delle musiche e delle coreografie dei singoli gruppi folcloristici.

I gruppi si sono esibiti suddivisi in due serate: in entrambe il pubblico ha avuto modo di votare per decretare il vincitore del «Premio del pubblico», appunto, consistente in una scultura in bronzo raffigurante lo strumento musicale a cui la manifestazione deve il suo nome.

Il premio del pubblico, alla conta dei voti, è stato assegnato al gruppo «Eco del Gargano» di San Giovanni Rotondo. A tutti i gruppi sono andati la targa di partecipazione e omaggi. In tarda serata, sabato, l'ammainabandiera. Il vessillo di «Leron», che ha sventolato per due giorni, tornerà a sventolare in piazza del Popolo tra un anno, alla decima edizione del festival. (dd)



CON DIECI PALCOSCENICI, MUSICA, GRIGLIATE E INCONTRI

## Una «Notte» intasata per le vie della città

La «Notte di Pola – per le vie della nostra città», sabato scorso, ha portato per le vie migliaia di persone. Come del resto era nelle aspettative degli organizzatori, l'agenzia «Avenue», che nella manifestazione gode del sostegno della Città di Pola, della Comunità turistica locale e di diversi sponsor.

Riflettori accesi dalle 21 di sabato fino alle prime ore di domenica, con dieci palcoscenici dislocati nel centro cittadino per offrire contenuti diversi a copertura dei diversi gusti degli utenti. Accanto ai musicisti, i giocolieri del «Čarobnjakov šešir», il gruppo carnascialesco di Monte Grande, artisti di strada, e invitanti grigliate di sardelle. Vendute al costo di dieci kune a porzione, hanno avuto sapore... benefico in quanto il ricavato andrà a scopi umanitari.

Ed allora, girando per palcoscenico, si sono esibiti, in Piazza Foro i «Gustafi», «Dogma», e il «KUD Uljanik»; in via Sergia il «Trio Val» ed il quartetto jazz «Sterpin, Lukić, Mirt, Bernobić»; in piazza Dante



«Domino band» e Dean Bakić; in piazza Port'Aurea il coro «Zaro», i corsisti del «Čarobna frula», «Banana band» e «KUD Uljanik». Ai Mercati, invece, si sono esibiti la band «Sunčane naočale» e l'«Orkestar Crnog Aleksandra». Ai Giardini hanno accolto consensi i «Night express»; in via Kandler il quintetto «Fjaka». Piazza San Tommaso ha fatto spazio

agli intramontabili «Anelidi», Vesna Nežić Ružić, Robertino, «Ad libitum trio»; il duo «Magic» ha avuto per sé Porta Stovagnaga.

La serata è stata una lunga passeggiata di palcoscenico in palcoscenico con fermate gastronomiche e di ristoro. Sezionando al massimo, niente su cui mettere il marchio «made in Pola».

«MARTINUZZI» ALLE PRESE CON I TESTI

## Inizia la settimana dei libri

Per gli alunni che frequentano l'elementare italiana «Giuseppina Martinuzzi», questa entrante è la settimana dei libri di testo. Mancano ormai solo due settimane all'inizio delle lezioni e quella dei manuali è stata la croce dell'estate per la complessità delle ordinazioni. La scuola viene incontro organizzando lo scambio dei libri.

Oggi, dalle 10 alle 12 si raccoglieranno i libri usati, pertanto tutti gli alunni sono pregati di restituire i libri a scuola. Venerdì 28 agosto si farà la redistribuzione dei titoli, sempre nell'orario compreso tra le 10 e le 12. Poi, a scambi finiti, si vedrà quali sono i titoli mancanti e ognuno potrà provvedere alle ordinazioni in proprio.



STRADA | FACENDO |

Majorette, regine di Port'Aurea